



MONTI E VALLI

Anno 61° - n. 2/2006 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 2 Anno 2006



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

MARZO - APRILE 2006

La corda e la montagna L'oggetto, l'esperienza e l'etica

di **Beppe Lavesi**

La corda, questo semplice e normale oggetto di uso comune, assurge, assieme alla piccozza, ad un posto molto importante nell'iconografia classica dell'alpinismo.

In buona parte dell'immaginario collettivo la persona dell'alpinista si identifica in una figura umana, incredibilmente aggrappata alla verticalità di una parete, con una corda legata alla vita o avvolta a tracolla.

Emblematiche, in tal senso, erano le tavole del grande Walter Molino che illustrava le copertine della "Domenica del Corriere".

Egli in occasione di grandi conquiste o tragici incidenti, raffigurava i protagonisti di tali eventi in pose tanto drammatiche quanto tecnicamente impossibili, ma di grande presa sul pubblico di profani lettori, digiuni di qualsiasi dimestichezza alpina.

Storicamente una delle prime annotazioni sull'uso della corda l'abbiamo da Quinto Curzio Rufo che narra come, nel 328 A.C. Alessandro Magno, nella Sogdiana, fece espugnare una fortezza, posta su un contrafforte verticale di trenta stadi d'altezza, da trecento giovani scelti fra quelli avvezzi "a condurre il bestiame per luoghi e rupi mal accessibili" "quelli prepararono cunei di ferro e solide funi. Presi con sé gli alimenti per due giorni, s'accinsero a salire solo armati di spada e d'asta". E' una vera e propria scalata di gruppo, con bivacco in parete e mezzi tecnici di progressione, ma trattandosi di impresa di guerra siamo lontani dalla nostra concezione di alpinismo.

Nei secoli successivi, ovunque si dovesse andare in montagna per lavoro o per necessità si impiegarono corde e funi. Occorre arrivare alla fine del '700, con l'avvento dell'alpinismo scientifico, per poter iniziare a considerare l'uso della corda come noi siamo abituati.

Gli uomini del tempo, spinti dal vento illuminista e positivista che forte spirava nella società di allora, cadute le ataviche superstizioni, dedicarono grandi sforzi per la conquista di nuove vette.

I primi scienziati solevano effettuare ad alta quota esperimenti e rilevazioni, all'uopo si facevano accompagnare da portatori e da valligiani esperti conoscitori dei luoghi, tutti questi, talvolta pochi, talvolta in nutrita schiera, si legavano in primordiali cordate.

Da allora e per tutti i decenni successivi, sino ai giorni nostri, è stato un continuo progredire di metodi e tecniche evolutive, un continuo affinarsi di materiali e, probabilmente in futuro, assisteremo ad ulteriori miglioramenti.

Le moderne corde raggiungono degli standard qualitativi inimmaginabili solo qualche decennio fa, ma ricordiamo che il mezzo tecnico è sempre gestito dall'uomo ed anche il più valido e sofisticato strumento a nulla serve se non c'è la testa ed il cuore.

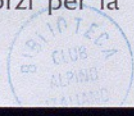
Uno degli impieghi paradigmatici della corda è l'assicurazione in cordata, quintessenza dell'andar per monti. Quando, nella cordata classica, si legano alla medesima corda tre alpinisti, essi compiono un gesto che trascende dal mero collegamento fisico per entrare in un ambito metafisico e spirituale.

Accettare una persona o essere accettati da altre due persone per formare una cordata, anche per il più semplice passaggio su un ghiacciaio, è il suggerimento di un patto etico-morale, è l'unione di tre caratteri e di tre intenti per disporre di una forza più grande contro gli imprevisti e le avversità dell'ignoto. Il primo, il più capace ed esperto, ha la grande responsabilità di scegliere dove far passare tutti, ma, ha anche la certezza che in caso di errore gli altri faranno tutto il possibile per porvi rimedio. Il secondo, meno pratico o neofita, sa che è protetto dagli altri due, ma, deve imparare ed essere sempre vigile e pronto ad ogni evenienza. Il terzo, "ultima spes" in caso di errore dei primi due, sa che se fosse lui a sbagliare sicuramente gli altri lo trarrebbero dall'impaccio. In discesa tutto si capovolge mantenendo valide le considerazioni per la salita.

Tutto questo è una grande scuola di vita, in special modo per i nostri giovani, impudicamente sedotti da una società edonistica che spinge alla deresponsabilizzazione personale. Entrare a far parte di una cordata, anche se lo si è fatto centi-



Punta Fontana Fredda
(Vedi pag. 7 - Foto: S. Marchisio)





naia di volte, è sempre un'esperienza unica ed intensa. Si mettono a disposizione tutte le proprie capacità e si pone fiducia negli altri.

Quando è terminata l'azione si sciolgono, con atto liberatorio, i nodi che ci uniscono alla corda e si festeggia, ora non siamo più vincolati l'un l'altro, ma ci accorgiamo di essere più amici di quando siamo partiti.

I nodi invisibili che abbiamo fatto fra noi non si scioglieranno mai e resteranno vividi nei nostri ricordi per gli anni a venire.

PROPOSTE della REDAZIONE

La Redazione seleziona dal programma unificato le uscite sociali del bimestre ritenute più interessanti, evidenziando le peculiarità sotto l'aspetto storico, culturale, naturalistico, alpinistico o associativo.

Gita delle Donne

Traversata da Deiva Marina a Levanto

a cura di **Maria Luisa Cravero**

Per festeggiare le donne ho pensato che, dopo un lungo inverno, sarebbe stato piacevole trascorrere una giornata al mare al primo tepore primaverile.

Il verde della collina che si immerge nell'azzurro del mare, le coste ripide, i dolci declivi, i paesi, le persone che si incontrano lungo il percorso, rappresentano un insieme di splendidi panorami e dolci sensazioni. Lasciare Genova alle nostre spalle, percorrere il morbido Tigullio, immergersi nella selvaggia costa delle Cinque Terre, significa riscoprire una natura, un dono che farà dimenticare l'inquinamento chimico e psicologico di chi è costretto come noi a vivere ed operare in una città fin troppo deteriorata.

Per motivi di cambio di orario di Trenitalia la gita programmata Moneglia-Bonassola viene sostituita dalla traversata Deiva Marina-Levanto.

Questo percorso è l'immagine di una parte di Liguria che ci racconta del suo passato, delle sue tradizioni, della sua gente. Ah, dimenticavo, alla gita è molto gradita la presenza dei maschietti.

Dalla stazione di Deiva Marina si raggiunge il mare e a sinistra la vecchia linea ferroviaria.

Dopo pochi metri si inizia una salita nel bosco che si fa via via più dura fino a circa 280 m s.l.m., poi a destra su strada sterrata, panoramica e per lungo tratto pianeggiante, fino ad incrociare una strada asfaltata. Si scende tra le piccole frazioni di Framura e si giunge ad Anzo (stazione FS) dove si riprende a salire. A sinistra si ritrova un bel sentiero meno faticoso del precedente, ma con bellissimi scorci panoramici sulle falesie di Framura e sul mare. Si guadagna quota 180 m e di nuovo discesa breve ma ripida su carrareccia. Si giunge a Bonassola, si attraversa il paese e su stradella bitumata e a gradoni tra ville, muri a secco e campi si raggiunge Scernio 190 m.

Attraversata la rotabile, il sentiero attraversa una distesa brulla (causa incendio in anni precedenti) e davanti agli escursionisti si presenta il promontorio di Punta Mesco e in basso a sinistra Levanto. In questo tratto il sentiero, acciottolato, è molto scivoloso e qua e là il mirto, le eriche e i cisti cercano di far ritornare a vivere questa zona distrutta dal fuoco.

Breve discesa ed ecco apparire le prime case di Levanto e la vecchia linea ferroviaria vicino al mare. Attraversato il centro abitato in pochi minuti si raggiunge la nuova stazione a nord del paese.

AVVISI e COMUNICAZIONI

Tesseramento

Attenzione! Il 31 marzo scade il termine per rinnovare l'associazione al CAI per il 2006; dopo tale data saranno sospese le coperture assicurative e gli abbonamenti ai periodici. Chi non avesse ancora effettuato il rinnovo può farlo con le seguenti modalità:

- **Segreteria di via Barbaroux 1:** dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 18.30.
- **Centro Incontri "Monte dei Cappuccini":** dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 24; domenica dalle ore 10.00 alle ore 15.00.
- **Versamento postale:** c/c n. 13439104 intestato a Club Alpino Italiano Sezione di Torino - Via Barbaroux 1 - 10122 Torino.
- **Bonifico bancario:** c/c n. 4416644 su Unicredit Banca Agenzia TO 37 - ABI 02008 - CAB 01137 intestato a Club Alpino Italiano Sezione di Torino - Via Barbaroux 1 - 10122 Torino.

Nella causale di versamento vanno sempre indicati per esteso i nominativi di tutte le persone per le quali si effettua il rinnovo.

Ordinari: € 37,00 - Familiari: € 22,00 - Giovani: € 10,00
Diritti per nuova iscrizione o sostituzione tessera: € 4,00.

Iscrivarsi al CAI Torino è comodo e conveniente.

Accesso alla Segreteria

Su disposizione della proprietà dello stabile di via Barbaroux, non è più possibile l'apertura "automatica" del portone di ingresso. Tutti i Soci sono pertanto pregati di rispondere al citofono e di presentarsi. Si prega di richiudere il portone scorrevole all'uscita.

Centro Incontri

Dopo la chiusura temporanea nel mese di febbraio delle sale di ritrovo, dal 1° marzo riprende la normale attività.

È stata inoltre rinnovata per altri nove anni la convenzione con la Città di Torino per l'uso del complesso al Monte dei Cappuccini (Museo, Biblioteca e Centro Incontri), una storica collaborazione che di fatto dura ininterrottamente dal 1874 e che suggella il legame fra la città e le sue montagne.

Gruppo Giovanile

È convocata per venerdì **17 marzo** alle ore 21 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" l'**Assemblea Ordinaria** dei Soci del Gruppo Giovanile con il seguente Ordine del Giorno:

- 1 - Approvazione bilancio 2005;
- 2 - Elezione Consiglieri in scadenza;
- 3 - Attività escursionistica 2006;
- 4 - Varie ed eventuali.

Sottosezione di Chieri

Nuovo Direttivo per il triennio 2006-2008

Presidente: Luigino Defilippi; *Vice presidente:* Ezio Caligaris; *Segretario:* Roberto Mosso; *Cassiere:* Giovanna Audisio; *Revisore dei Conti:* Antonella Basso; *Consiglieri:* Carlo Berutto, Davide Manolino, Enrico Allora, Marco Lavezzo,

Gianni Mosso, Adriano Bagatin, Giacomo Fogliato, Giuseppe Lavesi, Chiara Curto, Graziella Perri, Franco Tabasso, Barbara Sinnone.

Chieri Montagna: alpinismo, esplorazione e antropologia sulle montagne del mondo - Incontri a tema con immagini e protagonisti ore 21.00 presso la Sala Conceria in Chieri - ingresso libero.

3 marzo: La prestazione in montagna: aspetti fisiologici, psicologici e allenamento. Con il dott. Pietro Trabucchi (Istituto Scienza dello Sport, Preparazione Olimpica, CONI - Psicologo Squadre Nazionali di sci di fondo e triathlon) e con il prof. Federico Schena (Professore ass. di Fisiologia, Facoltà di Scienze motorie Univ. di Trento - Direttore Ce.Bi.S.M. Centro di ricerca in bioingegneria e scienze motorie).

24 marzo: Sport in alta quota. Con Adriano Favre, Capo del Soccorso Alpino della Valle d'Aosta e organizzatore del Trofeo Mezzalama, e con Bruno Brunod, campione del mondo skyrunner.

7 aprile: Mc Kinley 6195, Alaska. Videoproiezione e conferenza di Svevo Mondino, emergente alpinista cuneese.

Sottosezione GEAT

• A differenza di quanto inizialmente comunicato, la presentazione e la raccolta iscrizioni al **Trek nel Parco del Triglav** (Slovenia) in programma per il mese di luglio avverrà giovedì 16 **marzo** alle ore 21 al Centro Incontri.

• I soci che non avessero ancora ricevuto il bollettino-annuario 2005 possono richiederlo presso la Segreteria del CAI in via Barbaroux 1, in orario di ufficio.

Sintesi del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci GEAT del 16 dicembre 2005. La riunione inizia alle ore 21.15 alla presenza di circa 70 Soci.

Relazione del Presidente. Il Presidente Gian Franco Rapetta svolge la sua relazione sull'anno sociale 2004/2005, il cui testo integrale è stato pubblicato sull'Annuario GEAT 2005. La relazione viene approvata all'unanimità.

Bilancio consuntivo 2004/2005. Il revisore Sig.ra Silvia Rapetta illustra il bilancio consuntivo 2004-2005. Posto ai voti, esso viene approvato all'unanimità.

Socio Benemerito. E' un doveroso riconoscimento nominare Ennio Cristiano socio benemerito Geat, con la seguente motivazione: «Per l'importante personale attività alpinistica, per l'attività didattica svolta nell'ambito della Sezione di Torino del CAI ed in particolare per il generoso impegno sociale dedicato in tutti questi anni a favore della GEAT». A Maria Luisa l'onore di consegnare a Ennio la targa di socio benemerito GEAT. Varie. Maria Luisa Cravero lancia il gilet GEAT: scelta colore e prenotazione. Giuliano Ferrero presenta in video-proiezione il Sito internet www.geatcaitorino.it.

Esauriti gli argomenti l'assemblea viene chiusa alle ore 22.30. E' seguito il consueto rinfresco con scambio di auguri per le imminenti festività.

Sottosezione SUCAI

Mercoledì **29 marzo**, ore 21 al Centro Incontri, è convocata l'Assemblea per le elezioni per il rinnovo del Direttivo, aperte a tutti i soci della Sottosezione.

Sottosezione UET

È convocata per venerdì **14 aprile** ore 21 al Centro Incontri l'Assemblea generale dei soci, momento fondamentale

per la vita dell'associazione. L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1 - Relazione del Presidente sul triennio 2003-2005;
- 2 - Relazione dei responsabili su ciascuna attività svolta nell'anno precedente;
- 3 - Proposte previste per l'anno in corso;
- 4 - Presentazione dell'attività "Invito all'escursionismo 2006";
- 5 - Approvazione del bilancio 2005 e della relazione sociale collegata;
- 6 - Nomina dei candidati al Consiglio Direttivo in carica per l'anno corrente e fino al febbraio 2007;
- 7 - Varie ed eventuali.

Commissione Tutela Ambiente Montano

a cura di **Ercole Perucca**

Alcune informazioni sulle iniziative in corso della Commissione.

• **Colle delle Finestre.** Anche se non siamo riusciti ad impedirne l'asfaltatura (almeno sul versante della Valle Chisone nel tratto da Usseaux al Colle), dopo numerose riunioni preparatorie siamo riusciti a farci ascoltare personalmente dal Presidente della Provincia. Un vero e proprio tavolo di lavoro non è ancora stato aperto ma abbiamo colto segnali di cambiamento. Siamo stati contattati sul progetto di asfaltatura del 50% circa della sterrata che da Prà Catinat sale al Rifugio (si fa per dire) Selleries 1986 m. Il rifugio chiuso da oltre tre anni è stato completamente ristrutturato a spese di Enti Pubblici (Regione, Provincia) e riaprirà nella primavera /estate del corrente anno. L'asfaltatura pare sia stata richiesta, come condizione, dai futuri gestori del Rifugio.

Ancora in relazione al Colle delle Finestre domenica 23 ottobre 2005 in collaborazione con molti altri gruppi (un centinaio i partecipanti con cicloescursionisti, Legambiente, MW ecc) abbiamo organizzato un'escursione in loco. Il sindaco di Usseaux ci accolse al nostro ritorno con un caloroso e generoso rinfresco e mise a disposizione alcune guide per una accurata visita storico/culturale del Comune dando l'impressione di aver capito le nostre ragioni.

• Il **26 marzo** sarà organizzata una gita fuori programma in collaborazione con il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), da Villarfochiardo all'Abbazia di Monte Benedetto.

• Infine invito a visitare il sito www.cai-tam.it nel quale sono riportate le iniziative delle Commissioni TAM di tutte le sezioni CAI (Convegni, Corsi per Operatori Regionali e Nazionali, iniziative varie in difesa della montagna).

È convocata per giovedì 30 marzo 2006 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per venerdì **31 marzo 2006** alle ore **21.00** al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" in via Giardino 48 a Torino la

ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

- 1 - Approvazione del verbale dell'Assemblea del 2 dicembre 2005;
- 2 - Relazione del Presidente;
- 3 - Bilancio consuntivo 2005;
- 4 - Varie ed eventuali.

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 2 dicembre 2005 - 2^a convocazione

Alle ore 21.10, in presenza di circa 60 Soci ad inizio lavori, la Presidente della Sezione di Torino avv. Daniela Formica dichiara aperta l'Assemblea assumendone, come da Statuto, la presidenza e incarica il segretario Mauro Brusa di redigere il presente verbale.

Punto 1 OdG – Il verbale dell'Assemblea del 31 marzo 2005, pubblicato su "Monti e Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto e viene approvato all'unanimità.

Punto 2 OdG – Elezione cariche sociali – La Presidente Formica ringrazia i Consiglieri ed il Vice presidente giunti a fine mandato e presenta all'Assemblea i candidati al rinnovo del Consiglio direttivo tracciandone un breve profilo: Bertagna (candidato alla vice presidenza), da 5 anni membro del Direttivo e per 6 reggente della Sottosezione di Chieri; Bakovic, reggente della Sottosezione SUCAI; Ferrero, ex Presidente della Sezione; Gaido, docente universitario di economia turistica; Lombardi, ex vice Presidente sezionale ed ex reggente della Sottosezione SUCAI; Marucco, anch'egli ex Presidente della Sezione, attuale Presidente del Convegno LPV e del Soccorso Alpino piemontese; Mola, appartenente al Coro "Edelweiss"; Valle, fondatore e reggente della Sottosezione di Santena; Ceruti e Scalisi, da lungo tempo revisori contabili della Sezione. La Presidente ricorda poi che è in rinnovo anche la sua carica e ringrazia quanti l'hanno sostenuta ed incoraggiata a ripresentarsi; a tale proposito, manifesta l'intenzione di portare a termine i progetti avviati. Inoltre vi sono da eleggere i Delegati all'Assemblea Nazionale, che sono i medesimi del mandato precedente. Esaurita la presentazione, alle ore 21.20 vengono aperti i seggi ed avviate le operazioni di voto.

Punto 3 OdG – Premiazione Soci – La Presidente consegna il premio ai Soci che hanno raggiunto 60, 50 e 25 anni di associazione, i quali vengono salutati dal caloroso applauso dei presenti.

Punto 4 OdG – Relazione del Presidente – La Presidente riassume ai presenti, in ordine cronologico, i fatti notevoli che hanno caratterizzato il 2005. La chiusura in disavanzo del bilancio 2004 ha determinato la necessità di realizzare dei risparmi, perciò si è provveduto a trasformare il notiziario "Monti e Valli" da mensile a bimestrale; la variazione ha coinciso, ma non vi è nesso fra i due avvenimenti, con il cambio del direttore responsabile. La Presidente coglie quindi l'occasione per ringraziare il direttore uscente e congratularsi con quello nuovo, che di fatto segue il giornale dal 1998. Inoltre, seppure con rammarico, la Sezione ha dovuto privarsi della collaborazione della signora Sandri, che viene ringraziata per l'opera prestata.

Nel mese di aprile la Città di Torino ha restituito al CAI, restaurata, la storica bandiera donata al Sodalizio dal Sindaco Rignon nel 1874.

La vita sociale è stata animata dalle numerose attività di elevato livello tecnico e culturale; fra tutte spicca il primo corso di torrentismo, probabilmente il primo in Italia organizzato dal CAI (tramite la Scuola "Motti", che ha pure attivato un corso di arrampicata libera): la varietà di iniziative permette di affermare che Torino è la Sezione più vecchia ma anche una delle più vitali.

Dopo un iter durato alcuni mesi, si è arrivati alla fondazione del Gruppo Club 4.000, nuova realtà sezionale, che di fatto incorpora per fusione un'associazione già esistente ma slegata dal CAI. Al di là del prestigio che porterà, è ritenuto un valido strumento per incentivare l'attività alpinistica.

Il Monte dei Cappuccini, cuore pulsante della Sezione, sarà a breve protagonista di eventi di rilevanza internazionale, tra cui la riapertura del rinnovato Museomontagna, al quale è stato dedicato un numero speciale di "Monti e Valli" ideato da Audisio e da Brusa. Durante le Olimpiadi il Centro Incontri sarà probabilmente chiuso in quanto le sale saranno occupate da attività funzionali alle riprese televisive di una cooperativa di emittenti franco-inglese; il disagio sarà compensato da un ritorno economico.

Il Direttore del Museo Audisio è stato premiato al Quirinale dal Presidente Ciampi «per l'attività scientifica e valorizzazione della montagna svolta attraverso il Museo e per il nuovo allestimento».

È stata rinnovata per altri nove anni la convenzione con la Città di Torino per l'utilizzo del complesso al Monte dei Cappuccini (Biblioteca, Centro Incontri, Museo), mentre con il nuovo anno si avrà un avvicendamento nella gestione del bar-ristorante.

Per quanto riguarda i rifugi, la Presidente comunica che i lavori sono stati limitati all'ordinaria manutenzione indispensabile. Vi è un progetto per il rifacimento del "Gonella", in parte finanziato da fondi Interreg, che sarà avviato solamente se saranno reperiti finanziamenti per la differenza (opere di consolidamento). A tale proposito il C. Direttivo ha sottoposto all'Assemblea Straordinaria dei Soci, che ha deliberato in tal senso, la cessione del "Terzo Alpini", i cui proventi, se la Sede Centrale concederà il necessario parere favorevole, andranno a costituire un fondo di accantonamento, comunque insufficiente, finalizzato al rifacimento del "Gonella".

Vi è anche in fase di studio un progetto per il rifacimento del "Torino", per la quale realizzazione occorre trovare ulteriori enti finanziatori oltre alla Regione Valle d'Aosta.

Tutto quanto esposto è stato possibile grazie al generoso impegno di molti, in particolare di Luigi Coccolo (assente causa condizioni meteo avverse), che coordina la Commissione rifugi e la Sede, al quale vanno i ringraziamenti della Presidente e l'applauso dei presenti.

Punto 6 OdG – Quote sociali 2006 – Poiché la determinazione delle quote sociali incide sul bilancio preventivo, viene concordato di anticiparne la trattazione. La Presidente riassume l'andamento storico, afferma che tra le Sezioni metropolitane Torino è la più economica, ed espone le proposte del C. Direttivo: aumento di € 2,00 per i Soci ordinari, invariate le altre categorie, quota di aggregazione gratuita per soci di altre Sezioni appartenenti al Gruppo Club 4000 (salvo i costi vivi di segreteria).

Bucciarelli si dichiara contrario all'aggregazione gratuita.

Bragante chiede se la procedura di aggregazione è finalizzata esclusivamente al Gruppo Club 4.000.

Marina chiede come si regolano le altre Sezioni.

Formica risponde che tecnicamente può riguardare anche altri casi, mentre non è dato di sapere come si comportano le altre Sezioni.

Fornelli aggiunge che vi è l'illustre precedente del GAM (in seno all'Uget) cui appartennero alpinisti di Sezioni diverse.

Lavagno chiede qual è la posizione del CAI Torino in merito alla TAV.

La Presidente **Formica** risponde che il C. Direttivo non se n'è occupato e che non vi sono pronunciamenti in materia; ricorda comunque che lo Statuto del CAI prevede fra le finalità del Club la tutela ambientale.

Terminata la discussione si provvede a votare le quote sociali 2006, che vengono determinate a maggioranza (2 contrari e 3 astenuti) come segue: ordinari € 37,00; familiari € 22,00; giovani € 10,00; aggregati € 0,00.

Punto 5 OdG – Bilancio preventivo 2006 – Viene illustrato il bilancio preventivo 2006 nei suoi punti rimarchevoli: entrate



per rimborso IVA 1994, per proventi da affitto Centro Incontri in occasione delle Olimpiadi e per contributi dalla Regione Valle d'Aosta, anche se esigui rispetto al passato perché sono diminuite le percentuali di spese ammesse e si sono eseguiti pochi lavori. Uscite destinate ai rifugi calcolate come residuo disponibile rispetto alle altre spese, invariato sostegno alla Commissione Attività Alpinistiche, notevoli spese di consulenza fiscale legata alla gestione dei rifugi e della Sezione. Fornelli trova elevato l'affitto dei locali di via Barbaroux e chiede se non si possono trasferire gli uffici al Centro Incontri. La Presidente risponde che non vi è lo spazio e che il problema fu già affrontato in passato. Inoltre vi sono fondamentali ragioni storiche e logistiche per lasciare gli uffici dove sono. Terminata la discussione si provvede a votare il bilancio preventivo, che viene approvato a maggioranza con un astenuto e nessun contrario.

Punto 7 OdG - Varie ed eventuali - Nicola chiede se non è possibile modificare l'impaginazione di "Monti e Valli" onde consentire di staccare e conservare le schede degli itinerari, che sono molto apprezzate dai lettori.

Brusa risponde che non è realizzabile in quanto varia molto il materiale da pubblicare di volta in volta, il che rende impossibile dedicare una pagina apposita alla rubrica degli itinerari. Esauriti gli argomenti in discussione, la Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 22.30, mentre i seggi vengono chiusi alle ore 23.

F.to Il Segretario **Mauro Brusa**

F.to La Presidente **Daniela Formica**

Biblioteca Nazionale CAI ERRATA CORRIGE

A causa di un disguido, sul "Programma attività sociali 2006", recapitato ai Soci unitamente al n. di gennaio/febbraio del notiziario, compare erroneamente il vecchio orario della **Biblioteca Nazionale del CAI**. Ce ne scusiamo con i lettori e con la Biblioteca. L'orario in vigore è il seguente:

Lunedì: chiuso
Martedì e giovedì: 13.00 - 18.45
Mercoledì e venerdì: 9.15 - 15.00
Per informazioni: telefono 011 6603849

ATTIVITÀ

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2005 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale.

Gite in collaborazione ed intersezionali



Escursionismo

12 marzo: **Parco della Dora - T**
Organizzazione: Sottosezione GEB, Commissione TAM, CAI Pianezza e CAI Alpignano
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

19 marzo: **Monte Tardia 878 m - E**
Organizzazione: Sottosez. GEB e Comm. TAM
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

26 marzo: **Bric San Vito - T**

Organizzazione: Sottosezione UET, Pro - loco Revigliasco e Coord. Sentieri Collina

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

dal 15 al 17 aprile: **Pasqua in Calanques - T**

Organizzazione: Sottosezione GEB e Circolo Unicredit Piemonte e Valle d'Aosta

Iscrizioni: almeno due settimane prima.



Sci, fondo e racchette

25 marzo: **Champoluc**

Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

9 aprile: **Discesa in sci della Mer de Glace - BS**

Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Gite sociali



Arrampicata

2 aprile: **Traversella**

Arrampicata su roccia su vie di varia difficoltà.

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Capi gita: D. Manolino (IA), M. Lopriero (IA), F. Berruto (IA)

Iscrizioni entro giovedì 30.3



Ciclo Escursionismo

4 marzo: **Uscita propedeutica di Mountain Bike - MC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 2.3

11 marzo: **Uscita propedeutica di Mountain Bike - MC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 9.3

25 marzo: **Uscita propedeutica di Mountain Bike - MC**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 23.3

2 aprile: **Roero - MCA**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 30.3

23 aprile: **Celle - Alpe Frolo - BCA**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 20.4

29 e 30 aprile: **Le Cinque Terre - MCA**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 30.3



Escursionismo

* 12 marzo: **"Gita delle Donne" - Traversata da Deiva Marina a Levanto - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 9.3

19 marzo: **Sentiero Balcone - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: entro il 17.3

1 e 2 aprile: **Baou de St. Jeannet 800 m e traversata dell'Estérel 492 m fino a Théoule sur Mer - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 23.3

- 2 aprile: **Monte Acuto 747 m - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: giovedì 30.3
- 9 aprile: **Anello dei 5 laghi dell'anfiteatro morenico di Ivrea - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente
- 9 aprile: **Traversata Airole - Breil sur Roya - E**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro giovedì 6.4
- 9 aprile: **Cima Mares 1660 m - E**
Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: entro il 7.4
- 9 aprile: **Pizzo d'Évigno 989 m - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: giovedì 6.4
- dal 15 al 17 aprile: **Trek di Pasqua nel Parco regionale del Luberon - T/E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: da giovedì 2.2
- dal 22 al 25 aprile: **Isola d'Elba e Pianosa - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 26.1
- 23 aprile: **Giro del Monte Bracco 1307 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro venerdì 14.4
- dal 29 aprile al 1° maggio: **Trek di primavera nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: da giovedì 2.2 al 30.3

**Escursionismo Invernale & Sci Alpinismo**

- 5 marzo: **Monte Giulian 2547 m - MS + EI**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 2.3
- 5 marzo: **Cheneil 2105 m - EI**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: giovedì 2.5
- 12 marzo: **Monte Ventasuso 2712 m - EIE**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 9.3
- 18 e 19 marzo: **Colle dell'Agnello 2748 m e Colle della Battagliola 2248 m - EIE + EI**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente
- 19 marzo: **Monte Soubelran 2701 m - MS**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 19 marzo: **Monte Giaiszez 2558 m - BS**
Gara di sci alpinismo a coppie e a tempo comprensiva di esercitazione ricerca Arva.
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente
- 26 marzo: **Giro della Meja: Colle di Ancocchia - Colle del Mulo - Passo della Valletta - MS + EI**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 23.3
- dal 31 marzo al 2 aprile: **Giro del Monviso - BSA**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

- 9 aprile: **Monte Zerbion 2719 m - BS + EI**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 6.4
- dal 29 aprile al 1° maggio: **Becca di Traversiere 3337 m - Truc Blanc 3405 m - BS**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- dal 29 aprile 1° maggio: **Dome des Chasseforet 3585 m - Pointe de la Rechasse 3212 - MS**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 14.4

**Sci Escursionismo & Sci di Fondo**

- 5 marzo: **Gita sociale di Sci di fondo su anello battuto**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente
- 5 marzo: **Gita di Sci di Fondo su pista**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 12 marzo: **Gita di Sci di Fondo su pista**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 12 marzo: **Gita di Sci di fondo su pista**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente
- 19 marzo: **Gita sociale di Sci di fondo su anello battuto**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente
- 19 marzo: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**
Organizzazione: Scuola SFE
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 26 marzo: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**
Organizzazione: Scuola SFE
Iscrizioni: entro il giovedì precedente
- 1 e 2 aprile: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**
Organizzazione: Scuola SFE
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Scuole e corsi**Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI**

Snowboard alpinismo? Come dire: "risalgo i pendii con le racchette e scendo con la tavola da surf da neve". Lo Snowboard approdava in Italia, provenendo da oltreoceano, alla metà degli anni ottanta e da allora questa disciplina ha avuto una enorme diffusione, conquistando rapidamente schiere di appassionati, soprattutto tra i giovani, in cerca di un nuovo modo di vivere la montagna e la neve. Questo sport ha avuto la propria consacrazione debuttando come disciplina olimpica nel corso delle XVIII olimpiadi invernali con 2 specialità: Half Pipe e Slalom alle quali si è aggiunto lo spettacolare Boarder cross proprio con i XX Giochi olimpici di Torino 2006. La *powder*, la *poudre* anzi la "fioca frësca", come si dice nelle nostre valli, è l'elemento in cui la tavola è nata; ma la sua evoluzione è avvenuta più vicina alle piste da sci, principalmente su due fronti; da una parte il freestyle, caratterizzato da spettacolari acrobazie; dall'altro specialità più tecnicamente simili allo sci alpino come Slalom e Super G; poi c'è sempre chi le tracce preferisce farle da sé lontano dalle piste; come dire coloro che sono alla ricerca dell'essenza primordiale, la neve fresca. Così, guardando al popolo degli snowboarder, che sembra-



no ignorare lo sci a favore di questa nuova disciplina con un approccio di forte entusiasmo perché molto più vicina al loro spirito libero e innovatore, è nato il I corso sperimentale di Snowboard Alpinismo della Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI Torino, grazie anche all'impegno della Presidente del CAI Torino e del Direttore della Scuola. L'obiettivo di questo corso sperimentale, che fonde discipline diverse, è di fornire delle nozioni di sicurezza a chi, appassionato della tavola, vuole allontanarsi dalle piste battute e farlo in maniera consapevole imparando a conoscere gli elementi base della sicurezza in montagna. Si sono svolte 4 uscite pratiche (a gennaio, febbraio e marzo) a cui si sono affiancate le lezioni teoriche sulle materie canoniche della montagna invernale (Conduzione della gita; autosoccorso; topografia; valanghe; nivologia; pronto soccorso; orientamento). Per maggiori informazioni: scuola@sucati.it (Beppe Serrao)

Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti"

La Scuola organizza, in collaborazione con la palestra d'arrampicata "B-side", un corso di arrampicata sportiva rivolto a chi ha già un minimo di esperienza di arrampicata, sia su struttura artificiale che in falesia, e desidera migliorare la tecnica e le proprie capacità su vie attrezzate anche di più tiri. Alle lezioni all'aperto, che si terranno nelle falesie del torinese, liguri e francesi, verranno abbinare lezioni teoriche ed anche lezioni specifiche di tecnica d'arrampicata sui muri del "B-side", e metodologia dell'allenamento, curate da Marzio Nardi, già allenatore della squadra italiana e tracciatore internazionale. Presentazione del corso il 15 marzo ore 21 al Centro Incontri.

Museo Nazionale della Montagna

Viaggio alle Alpi. Alle origini del turismo alpino. La mostra è aperta fino al 1° maggio.

Viaggio all'oro. L'immaginario del Klondike. La mostra è aperta fino al 1° maggio.

Viaggiatori inglesi sulle Alpi piemontesi. Il 7 marzo, alle ore 16.00, nella Sala degli Stemma del Museomontagna, è previsto un incontro sull'affascinante tema dei viaggiatori inglesi che in passato hanno visitato le Alpi piemontesi. Il pomeriggio di studio è organizzato dal Museomontagna e dalla Regione Piemonte, curato da Paolo Bertinetti, con interventi di Leonardo Bizzarro, Pietro Crivellaro, Pier Francesco Gasparetto, Claudio Gorlier.

Gran Ballo di Primavera. Il consueto ballo d'inverno al Monte dei Cappuccini è stato spostato da febbraio a sabato 25 marzo. Sarebbe caduto tra le varie manifestazioni olimpiche ed avrebbe perso il suo carattere. Musica di Sergio Berardo e Lou Dalfin.

Coro "Edelweiss"

11 marzo: concerto a favore del Centro Italiano Famiglie Adottive. Carmagnola, ore 21, Collegiata di S. Pietro e Paolo.

ITINERARI

La spedizione ai Soci di questo itinerario coinciderà con il mio 80mo compleanno. Ricordo, per analogia (ed emotivamente mi sembra appena ieri), il compleanno di cinque anni fa quando mi ritirai dalla Redazione per motivi imposti dall'età. Chiesi di potere scrivere ancora per la rubrica "Itinerari", un genere che mi è congeniale, che incontra l'interesse della maggioranza dei Soci e che permette (subdolamente!) di inserire anche messaggi filosofici cari all'autore.

Anch'io - oltre alla massima cura nell'esporre con precisione e responsabilità il tracciato e le caratteristiche dell'itinerario - ho introdotto la mia filosofia sulla motivazione che dovrebbe spingere l'Uomo a frequentare la Montagna.

Come insegnò la grande guida Gaston Rebuffat, il vero alpinismo è composto di azione e di contemplazione, non da uno soltanto dei due elementi. La Montagna è, con l'alpinista che ne sta compiendo l'ascensione, una co-protagonista, una compagna di pari dignità; non un accessorio inerte o un attrezzo ludico, bensì un mondo affascinante che ravviva la nostra interiorità. A parte l'esigua e speciale minoranza dei "campioni", voglio sperare che gli alpinisti "medi", gli escursionisti "normali" (persino quelli "poveri" di tempo, di capacità, di allenamento, di soldi...) misurino le loro esperienze alpine (esistenziali) secondo le gioie e le soddisfazioni provate e non secondo i valori misurabili (velocità, difficoltà ecc. ecc.). Voglio sperare che il primato d'importanza venga attribuito alla realizzazione di se stessi e non all'affermazione di sé. Sintetizzando: la gioia vale più della gloria.

Circa la materia stampata, di cui è costituito il nostro "Monti e Valli", mi impressiona immaginare con quanta facilità si può leggere il suo contenuto (e quello di mille altri prodotti similari) su Internet. Questa immensità di parole produce facilmente confusione e banalità. Eppure sono convinto che gli itinerari DOC, con il marchio CAI, siano "più uguali" degli altri ed abbiano qualche merito nel conquistare nuovi Soci alla nostra Sezione e nuovi appassionati alla Montagna.

Tutte le su citate parole, paroline e parolone per dire che lascio ad un altro amico volenteroso (meglio se più di uno) il compito di redigere i futuri itinerari di montagna. Buon lavoro. (S. M.)

Pensavo di pubblicare uno stralcio della lettera di commiato con la quale l'amico Sergio mi ha comunicato la decisione di non curare più, come ha fatto magistralmente per tantissimi anni, la rubrica degli itinerari, davvero apprezzata dai lettori per la qualità delle proposte e la meticolosità a volte poetica delle descrizioni. Alla fine l'ho pubblicata tutta, perché in queste poche righe è contenuto un messaggio forte ed importante, che va oltre la mera ricerca di nuovi collaboratori: con la consueta lucidità Sergio ha tratteggiato l'essenza stessa dell'appartenere al CAI. Sarà difficile eguagliare tanta maestria. A nome della Redazione e della Presidenza esprimo a Sergio un sincero ed affettuoso ringraziamento per tutto il tempo dedicato a "Monti e Valli", con passione e competenza, fin dai tempi dell'indimenticato Gianni Valenza. Con la segreta speranza che ogni tanto possa ancora regalare ai Soci qualcuno dei suoi articoli. Buon compleanno, Sergio! (M. B.)

Racchette in un paesaggio (e quale!)

Fontana Fredda e Clavalité 2530 m

di Sergio Marchisio

Nella Valtournenche, la conca di Cheneil - aperta su panorami splendidi, impreziositi dalla superba potenza della Gran Becca (il Cervino, 4478m) - offre itinerari invernali assai attraenti e frequentati. Da quelli lunghi ed impegnativi del Monte Roissetta 3324 m e del Colle di Nana' 2775 m a quello più modesto ma di grande soddisfazione, qui descritto, che ha per meta la cresta spartiacque fra gli abitati di Cheneil e Chamois.



La via, quasi sempre con la pista già battuta, si svolge fra pendii aperti e facili, esposti a nord, con zone valangose rare e, comunque, ben distanziate dal tracciato dell'itinerario. La stagione propizia va da febbraio all'inizio di maggio. In Valtournenche capoluogo è possibile noleggiare l'attrezzatura. Tenere presente che la carrozzabile per Cheneil è sempre aperta ma, talvolta, richiede l'uso delle catene da neve.

Difficoltà: EI (escursionismo invernale per medi racchettisti).
Tempo di salita: 1 h 50' (anello completo: 3 h 20').
Dislivello: 510 m (più 60 m per raggiungere il santuario).
Periodo: da febbraio a inizio maggio; verificare l'innevamento.
Esposizione prevalente: nord.

Avvicinamento. Dalla tangenziale nord di Torino si imbecca l'autostrada A 5 della Valle d'Aosta uscendo a Chatillon (85 km; c. 1 h). Si risale la valle del Marmore fino a Valtournenche capoluogo (Paquier 1528 m; 20 km); poco oltre il centro, volgere a dx-SE salendo con la stradina per Brengaz, Champlève e Cheneil che termina, con lo spazio di parcheggio, a La Barmaz 2023 m (6,5 km; tot. 111,5 km; c. 1 h 50').

Itinerario. Sforando la piccola teleferica, si scende a varcare il piccolo ponticello sul Rio Cheneil che, poco più a monte, precipita con una cascata notevole. Si prosegue salendo i gradoni della mulattiera che sbucca sul margine N di un vasto e aperto falsopiano dove, vicini, spiccano i due storici alberghi di Cheneil: il Carrel ed il Panorama Bich (quest'ultimo è in attività ma, di solito, non nell'inverno).

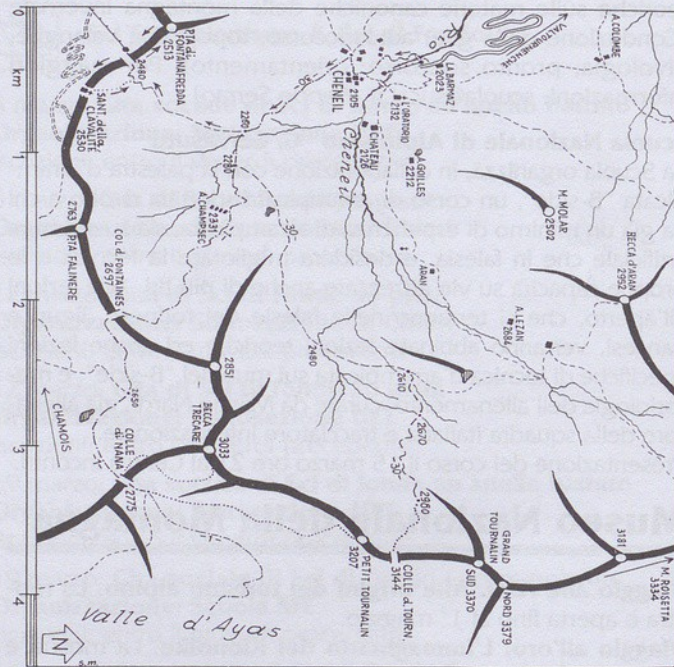
Il panorama locale è interessante: a sx-NE la Becca d'Arain 2952 m (con la rocciosa parete occidentale); dietro essa, nascosto, il Monte Roisetta 3324 - 3334 m; a sx-E le due gobbe scoscese e dominanti del Grand e Petit Tournalin 3379 - 3207 m seguite dall'appuntita Becca Trécare 3033 m. Da essa la cresta, spartiacque fra i bacini di Cheneil e di Chamois, si allunga verso dx-W formando la Punta Falinère 2763 m (severa e molto appariscente perché abbastanza vicina) da cui scende la dolce cresta W sulla quale è eretto il piccolo santuario della Clavalité c. 2530 m. La cresta continua verso dx: la piccola e marcata depressione è il Colle Clavalité c. 2480 m seguito, a NW, da alcuni culmini nevosi: il più alto è la Punta di Fontana Fredda 2513 m, nostra meta. Infine, alle nostre spalle (N) sventa il formidabile Cervino 4478 m preceduto dalla cresta delle Grandes Murailles.

Si raggiungono gli alberghi di Cheneil (2105 m; 18'), poi si avanza in piano per 100 m, verso dx-W, fino al crocevia dei sentieri estivi (cartelli indicatori, a volte non visibili: il nostro segnava è, all'inizio, il "30"). Volgere a sx-SE seguendo la dolce mulattiera che sale nel lariceto, in direzione della larga Punta Falinère; usciti dal bosco si arriva ad un pianetto (c. 2260 m; 50') alla base N di un pendio "panciuto": qui, d'estate, c'è un bivio degli itinerari. Tralasciare le eventuali piste dirette a sx-E (passano alle visibili baitine di Champsec 2331 m, dirette al Colle di Nana) e volgere a dx-S per rimontare il bordo-sponda (sx orografica) di un solco poco marcato che sfocia sul pianetto. Stiamo iniziando la parte meno dolce dell'itinerario: la non breve ed approssimativa diagonale, verso dx-SSW, che ci condurrà al Colle di Clavalité c. 2480 m. Raggiunto un ripiano con alcuni massi e piccoli larici (c. 2320 m; 1 h 02') si volge a sx-SE (in direzione della Punta Falinère) superando un tratto vivace, ma molto breve, da cui si esce a dx sbucando in una larga conca con massi (c. 2360 m; 1 h 12'). Si riprende la salita diagonale, verso dx-SW, fino alla più bassa e marcata depressione dello spartiacque: Colle Clavalité c. 2480 m (1 h 35'); pochi metri, al di là, c'è l'arrivo della seggiovia di Chamois.

Due possibilità: verso dx-NW, seguendo il crinale, breve ed interessante percorso (qualche passo non elementare) che, sca-

valcati due cocuzzoli, raggiunge la bella gobba nevosa della Punta Fontana Fredda 2513 m (c. 15'); panorama superlativo. L'altra via inizia verso sx-SE e segue il crinale che, dopo le prime asperità, diventa largo e dolce (talvolta "pelato" dal vento) fino all'evidente santuario della Clavalité c. 2530 m (c. 15'); buon punto di sosta.

Consigliamo di salire prima alla Punta Fontana Fredda, poi ridiscendere al colle e raggiungere il santuario (c. 2 h 20' da La Barmaz). La discesa si inizia dal retro del santuario: si scende obliquamente verso sx-NW seguendo un dolce e lineare filone nevoso fino a ritrovare la vicina pista di salita, poi si termina al parcheggio a 2023 m (c. 1 h in totale).



Sezione UGET Torino

Gruppo Scialpinistico

11-12 marzo - Rocca Nera (2852 m); 26 marzo - Traversata della cima Losetta (3054 m); 9 aprile - Traversata del Cassorso; 22-23 aprile - Capanna Margherita (4554 m); 7 maggio - Boshorn (3267 m).

Escursionisti del mercoledì

1/3 marzo - Chialvetta di Unerzio; 8 marzo - Vallonetto (2450 m); 15 marzo - Anello da Fenestrelle (1150 m); 22 marzo - Grange Arietta (2288 m); 29 marzo - Ruetas (2935 m); 5/6 aprile - Col du Vallon (2642 m) e Lac du Peyron; 12 aprile - Barmadaut (1513 m); 19 aprile - Cima Mares (1654 m); 26 aprile - Colle Attia (2100 m).

Commissione Gite

5 marzo - Traversata "Camminare il Monferrato"; 19 marzo - Traversata Camogli - Portofino; 2 aprile - Traversata di Cervo Ligure; 15/17 aprile - Pasqua in Costa Azzurra; 21-25 aprile - Traversata delle Calanques; 30 aprile - M. Civrari; 14 maggio - Lago di Cignana e M. Pancherot.

Alpinismo Giovanile

9 aprile - Santuario di Montallegro; 23 aprile - Tête du Mont; 7 maggio - Forte di Fenestrelle.

Granfondo

5 marzo - Campolonga (BL) 20, 45, 100 km TL; 5 marzo - Ceresole Reale (TO) gara sociale CAI UGET; 5 marzo - Granfondo di Ridanna (BZ) 42 km TL; 5 marzo - Marciacorta (UD) 28 km TL; 12 marzo - Engadinskimarathon (CH) 42 km TL.